



T
G V
P

teatroverdi
pordenone

Nuove scritture

LA GIOIA

Sabato 30 novembre
ore 20.30

LA GIOIA

Compagnia Pippo Delbono

sabato 30 novembre
ore 20.30
Sala Grande

uno spettacolo di
Pippo Delbono
composizioni floreali
Thierry Boutemy
musiche Pippo Delbono,
Antoine Bataille, Nicola Toscano
e autori vari
luci Orlando Bolognesi
suono Matteo Braglia
costumi Elena Giampaoli
elettricista Alejandro Zamora
capo macchinista-attrezzieria
Enrico Zucchelli
con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè,
Margherita Clemente, Pippo Delbono,
Ilaria Distante, Simone Goggiano,
Mario Intruglio, Nelson Lariccia,
Gianni Parenti, Pepe Robledo,
Grazia Spinella
e con la voce di Bobò
Emilia Romagna Teatro Fondazione
in coproduzione con Théâtre de Liège,
Le Manège Maubeuge – Scène Nationale

Questa creazione di Pippo Delbono diventa un cammino verso la “gioia” che prosegue con il suo straordinario gruppo di attori/performer, ancor più dopo il vuoto lasciato dalla scomparsa di Bobò, fedele compagno di scena a partire dal loro incontro avvenuto nel 1995 nel manicomio di Aversa. Protagonista di molti spettacoli, icona poetica e anima del teatro di Delbono, Bobò continuerà ad essere una presenza-assenza dentro e fuori la scena in questo nuovo viaggio verso “l’inno alla gioia”.

Fare uno spettacolo sulla gioia vuol dire cercare quella circostanza unica, vuol dire attraversare i sentimenti più estremi, angoscia, felicità, dolore, entusiasmo, per provare a scovare, infine, in un istante, l’esplosione di questa gioia. Ecco allora il circo, coi suoi clown e i suoi balli. Ecco pure il ricordo di uno sciamano che con la follia libera le anime. Ecco quindi malinconie di tango e grida soffocate in mezzo al pubblico. Ecco una pienezza di visioni, che si susseguono, si formano, si confondono e si perdono una via l’altra, decine di barchette di carta, sacchi di panni colorati a comporre, sembra, quel «mare nostro che non sei nel cielo» della laica preghiera di Erri De Luca, fino all’esplosione floreale, creata da Delbono assieme a Thierry Boutemy, il fleuriste normanno di stanza a Bruxelles e abituato a lavorare in lungo e in largo per il mondo. Gli attori di Delbono salgono così sul palcoscenico uno dopo l’altro e prendono, ognuno con il suo diverso sentire, il pubblico per mano e ne fanno un compagno di viaggio, parte di una comune ricerca inesauribile. Così, se ogni replica è la tappa di un viaggio, ogni frammento che compone lo spettacolo è un singolo passo. Il viaggio non si arresta mai, così come la girandola caleidoscopica di sentimenti e immagini. Ogni replica regala una sorpresa, a chi decide di mettersi in cammino e seguire il ritmo della compagnia e di questa ricerca infinita della gioia.

La Stampa

[...]“un uomo che sa quanto vale uno sguardo, una parola, un gesto; lo specchio di un’umanità vacillante che non ha paura di dire che ha paura, che è triste o malata, ma che cerca sempre la luce.”

Brigitte Salino, *Le Monde*

[...]“Pippo resta, nel panorama europeo, una personalità per molti aspetti unica, il solo, verrebbe da dire, che fa teatro muovendo sul palco non dei personaggi dotati di una propria fisionomia, ma dei puri stati d’animo.”

Renato Palazzi, *Il Sole 24 ore*

Comune di Pordenone
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Crédit Agricole FriulAdria
Camera di Commercio
di Pordenone – Udine
comunale
giuseppeverdi.it

Prossimi appuntamenti

Tra Letteratura e Teatro
Martedì 3 dicembre ore 20.30
Furore
dal romanzo di John Steinbeck
adattato da Emanuele Trevi
un progetto di e con
Massimo Popolizio

Nuove scritture
Sabato 7 dicembre ore 20.30
La bancarotta
di Vitaliano Trevisan
da La Bancarotta
di Carlo Goldoni
con Natalino Balasso